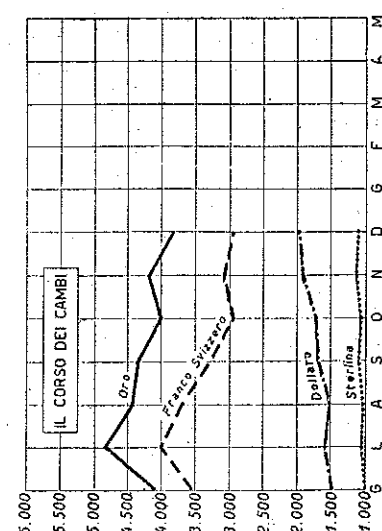
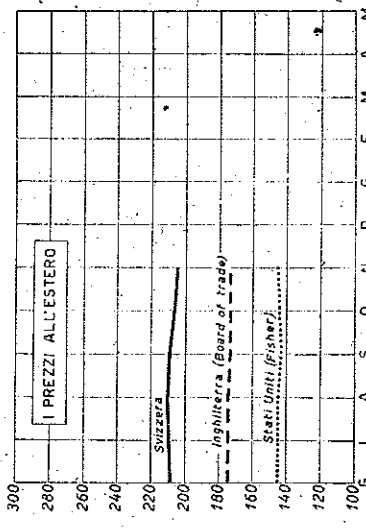
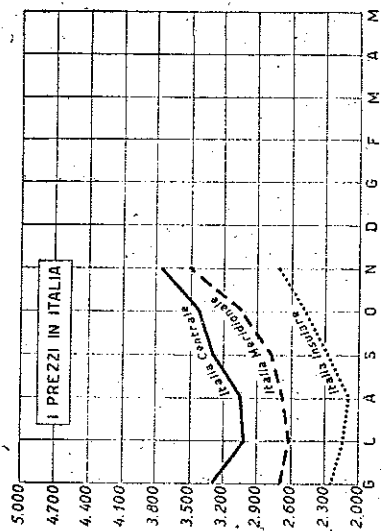


INDICI STATISTICI DI "COMUNITÀ"



1. — Non è ancora stata ripresa, nel nostro Paese, la costruzione di un indice dei prezzi all'ingrosso. Per misurare le variazioni intervenute nel livello dei prezzi dall'anteguerra ad oggi, ci si deve pertanto riferire al numero indice dei prezzi al minuto dei principali generi alimentari calcolato dall'Istituto Centrale di Statistica, con base 1938=100, tenendo conto sia dei prezzi legali che di quelli di mercato nero. Tale indice mette in evidenza, negli ultimi anni, dall'anno testé decorso e dopo una lieve flessione corrispondente al periodo estivo — una netta tendenza all'aumento. L'indice stesso assume valori più elevati per l'Italia centrale dove, rispetto al 1938, i prezzi sono aumentati in media di 38 volte circa ed i valori più bassi per l'Italia insulare, dove, nello stesso periodo di tempo i prezzi al minuto sono aumentati soltanto di 27 volte. Le maggiori variazioni si notano, naturalmente, per i prezzi di mercato nero il cui indice ha raggiunto punti 8308 nell'Italia centrale, 6830 nella meridionale, 5704 nell'insulare.

2. — La dinamica dei prezzi nei principali paesi europei ed extraeuropei può desumersi dall'andamento dei numeri indici dei prezzi all'ingrosso costruiti in detti paesi. Per l'Inghilterra, l'indice calcolato dal Board of Trade ha raggiunto, in confronto al giugno 1939 e cioè alla vigilia del conflitto, punti 174, mentre per gli Stati Uniti d'America l'indice Fisher mette in evidenza, rispetto alla stessa base, un aumento del 46 per cento. Assai più forte risulta, invece, l'incremento subito dai prezzi in Svizzera dove il numero indice segnava, nello scorso mese di novembre, punti 206. Il maggiore aumento dei prezzi svizzeri in confronto a quelli inglesi ed americani deve essere posto in relazione con l'assai più forte contrazione di merci disponibili verificatasi sul mercato svizzero a causa della forzata paralisi dei traffici internazionali di tale paese.

3. — Il nostro indice del prezzo dell'oro e del corso dei cambi con la Svizzera, l'Inghilterra e gli Stati Uniti è stato costruito istituendo dei rapporti tra le medie mensili di detti prezzi nelle contrattazioni libere sul mercato di Roma ed il prezzo medio ufficiale nel 1938. In detto anno le quotazioni ufficiali erano le seguenti: L. 21.331 per l'oro; L. 85.437 per la sterlina; L. 19.227 per il dollaro e L. 4.345 per il franco svizzero. Facendo uguale a 100 il prezzo assunto come base, alla fine di dicembre, l'indice del prezzo dell'oro segnava punti 3.854, quello del franco svizzero punti 2.972 e quelli del dollaro e della sterlina rispettivamente punti 1.997 e punti 1.135. Per quanto si riferisce alla dinamica di detti indici, l'oro e il franco svizzero sono nettamente orientati verso sensibili ribassi, mentre le quotazioni della sterlina risultano pressoché stazionarie e quelle del dollaro sono in leggero aumento.